

IL PERSONAGGIO

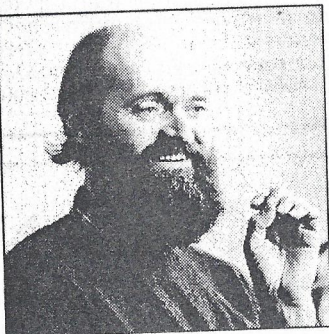
Doppio omaggio a uno dei più seguiti compositori viventi: oggi i giovani in Santo Stefano, domani alla Pergola il mito Hilliard

ARVO PART

Medio Evo minimal un classico per tutti

GREGORIO MOPPI

MOST *Holy Mother of God*, breve preghiera assorta che da ultimo si accende in una appassionata invocazione, è la composizione scritta nel 2003 da Arvo Part per la cerimonia durante la quale l'università inglese di Durham gli ha conferito il dottorato honoris causa. Le cinque voci e l'organista del formidabile Hilliard Ensemble, committenti del pezzo, lo presentano domani sera, in prima italiana, nell'ultimo concerto di stagione degli Amici della musica — **Saloncino della Pergola**, ore 21, info 055607440. Il misticismo introspectivo di Part, che si esprime attraverso il recupero di un linguaggio arcaizzante e misterioso (la modalità medievale, la polifonia fiamminga, la liturgia ortodossa russa) rivestito però di seduttive atmosfere timbriche, riscuote da anni grande successo di pubblico. Specie di quello di gusti meno radicali, magari attratto dalle contaminazioni, che adora lasciarsi ipnotizzare dall'incedere sacrale del



“Amici”.

lo Hilliard propone domani anche molte altre pagine di Part, estone naturalizzato tedesco, tra cui *And one of the Pharisees*, dramma tragico in miniatura ispirato all'episodio evangelico della peccatrice che lava e profuma i piedi di Cristo scandalizzando un Fariseo presente, e il pezzo organistico *Mein Weg hat Gipfel und Wellentaeler* ispirato al *Livres des Questions* dello scrittore francese di origine ebraico-egiziana Edmond Jabès. Ma Part è pure il protagonista del concerto di stasera nella chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio nell'ambito della «Settimana di musica sacra dal mondo» — ore 23, replica domani ore 18; info 0555978401. La Puchheimer Jugendkammerorchester e il Coro dell'Accademia San Felice, diretti da Federico Bardazzi, fanno



l'antidrammatica *Berliner Messe* (1990-91) che intona, oltre a cinque numeri dell'Ordinarium, tre parti del Proprium di Pentecoste. Oggi ore 16, alla Pergola, termina invece il pluriennale Progetto Beethoven portato avanti

dagli Amici e dall'Unione musicale torinese: per la Nona sinfonia Umberto Benedetti Michelangeli rinforza la sua Orchestra da camera di Mantova con l'Orchestra d'archi italiana e l'Athestis Chorus.

IL MAESTRO

Di Arvo Part (sotto) lo Hilliard Ensemble (qui sopra) esegue una prima

J. BRAHMS - REQUIEM TEDESCO op. 45
Moldavia Youth Orchestra | Coro dell'Università di Hannover | Coro Universitario di Firenze ore 21

ARVO PÄRT - BERLINER MESSE ore 23
Chiesa di S. STEFANO AL PONTE sabato 3 aprile

info: 055 597026
info@accademiasanfelice.com

Orchestra di Puchheim
Coro dell'Accademia San Felice
direttore Federico Bardazzi

ACCADEMIA SAN FELICE
055/5978401

Chiesa di S. Stefano al Ponte. Alle 21.00 J. Brahms (Replica). Direttore T. Fischle. Alle 23.00 A. Part: Berlin Messe Puchheimer Jugendkammerorchester (Germania). Coro dell'Accademia San Felice. Direttore F. Bardazzi

Tre appuntamenti con la kermesse

Un omaggio a Part per la settimana di musica dal mondo

FIRENZE - Prosegue con un omaggio ad uno fra i massimi compositori viventi, Arvo Pärt, la Settimana di musica sacra dal mondo organizzata dall'Accademia San Felice.

L'appuntamento, dopo la singolare anteprima a lume di candela di ieri sera, è per oggi alle 18 nella Chiesa di Santo Stefano al Ponte dove il Coro dell'Accademia San Felice e la tedesca Puchheimer Jugendkammerorchester sotto la direzione di Federico Bardazzi riproporranno la Berliner Messe.

Si tratta di un'occasione per accostarsi all'affascinante universo sonoro del grande musicista estone da una prospettiva del tutto particolare, quella sacra attraverso l'ascolto di una pagina di rara suggestione, nel giorno stesso in cui l'Hilliard Ensemble - coincidenza fortuita quanto proficua - presenta alla Pergola una novità assoluta.

La stessa orchestra, guidata questa volta da Peter Michielsen suo fondatore e direttore stabile, tornerà ad esibirsi sempre oggi alle 21 con un programma che in nella pagine del repertorio ottocentesco europeo, dalla Settima di Mendelssohn ad una "perla" sacra tutta da riscoprire come il Salve Regi-

na di Franz Schubert (voce solista Noriko Torii). Oltre a musiche di Mendelssohn, in programma anche brani tratti dal repertorio sinfonico di Sibelius e Shostakovic.

Infine, alle 23 il cartellone prevede un altro suggestivo momento musicale "notturmo": protagonista Francesco Gesualdi, giovane ma già affermato fisarmonicista il quale si cimenterà con alcune pagine bachiane tratte dall'Arte della fuga - nella trascrizione di Salvatore di Gesualdo, di cui il musicista è stato allievo - in un inedito quanto intrigante accostamento ad opere di Sciarrino e Cardini, quest'ultime presentate in prima esecuzione assoluta.

Un'occasione per ascoltare Bach in un modo certo originale ma pur sempre magistralmente eseguito. E comunque altre "perle" sono in programma per i prossimi giorni.

Per informazioni e prenotazioni Accademia San Felice, tel 055. 5978401 o 055. 597026, biglietti boxoffice o alla chiesa dal primo pomeriggio. Concerti delle 18 e delle 21 10 euro (7 ridotto), concerto delle 23 5 euro posto unico.

ACCADEMIA SAN FELICE Firenze
Chiesa di Santo Stefano al Ponte

SETTIMANA DI MUSICA SACRA DAL MONDO
2-9 Aprile 2004

Ore 18 A. Pärt: BERLIN MESSE - Replica; Stasera ore 21 F. Schubert: SALVE REGINA oltre a musiche di Mendelssohn, Sibelius, Shostakovic Puchheimer Jugendkammerorchester (Germania) Orchestra da Camera di Puchheim soprano: Noriko Torii, Direttore: Peter Michielsen; Ore 23 RECITAL di FISARMONICA J.S. Bach: L'Arte della Fuga; Contrapunctus I, II, III, IV; S. Sciarrino: Vagabonde blu; G. Frescobaldi: Capriccio sul soggetto Fra Jacopino; G. Cardini Natura morta; fisarmonica: Francesco Gesualdi; Lunedì 5 ore 18 RECITAL ORGANISTICO: J.S. Bach Preludio e Fuga in Si Minore, organo: David Johnson; Lunedì 5 ore 21 W.A. Mozart: REQUIEM in Re minore:

Jugendsinfonieorchester der Musikschule der Stadt Neuss (Germania) Derby Choral Union (Coro di Derby, Inghilterra), Soprano: Anna Aurigi; Contralto: Eva Mabbellini, Tenore: Tiziano Barbariera; Basso: Leonardo Sagliocca; Direttore: Ulrich Gögel; Lunedì 5 ore 23 G. Fauré:

REQUIEM (Selez.) A. Dvorák: STABAT MATER (Selez.), G.F. Händel: MESSIAH (Selez.) Derby Choral Union, Direttore: Richard Dacey; Martedì 6 ore 18 S. Barber: ADAGIO FOR STRINGS; Martedì 6 ore 18 S. Barber: STABAT MATER, Orchestra Giovanile da Camera di Yerevan (Armenia), Soprano: Delia Palmieri; Contralto: Cristiana Fogli, Direttore: Gevorg Sargsyan; Martedì 6 ore 21 W.A. Mozart: REQUIEM in Re minore - Replica; Mercoledì 7

ore 21 RECITAL CLAVICEMBALISTICO I concerti di J.S. Bach nello stile italiano: A. Vivaldi-J.S. Bach: Concerto in re BWV 972, A. Vivaldi-J.S. Bach: Concerto in fa BWV 978, A. Vivaldi-J.S. Bach: Concerto in do BWV 976, A. Marcello-J.S. Bach: Concerto in re BWV 971, J.S. Bach: Concerti Italiano in fa BWV974, clavicembalo: Rossella Giannetti; Mercoledì 7 ore 23 F. Couperin: TROIX LEÇONS DE TENEBRES - Ensemble San Felice: François Couperin: Première leçon de Ténèbres, Robert de Visée: Suite in Re min. per liuto, François Couperin: Seconde leçon de Ténèbres, François Couperin: Troisième ordre per clavicembalo, François Couperin: Troisième leçon de Ténèbres à deux voix, soprani Katja De Sarlo, Silvia Spinnato, liuto e tiorba Michele Pasotti, viola da gamba Federico Bardazzi, clavicembalo Rossella Giannetti; Giovedì 8 ore 21 The Joyful Singers Musica Gospel direttore: Marco Beffani; Venerdì 9 ore 21 GABIN DABIRE' Ensemble: Giovanni Conversano: chitarra, Gianmarco Scaglia: contrabbasso, Daniele Malvisi: saxofoni - voce, Paul Dabiré: percussioni - voce, Gabin Dabiré: percussioni - voce - chitarra. Con la partecipazione straordinaria di Andra Parodi. Musiche di Gabin Dabiré Burkina Faso (Africa)

Per informazioni: Accademia San Felice Via Gramsci 10 50014 Fiesole (FI) - I tel. +39 055 5978401, tel. +39 055 597026, fax +39 055 5979139, www.accademiasanfelice.com; info@accademiasanfelice.com

Note
in chiesa



Donatella Righini

FIRENZE - Se da anni Firenze è avvezza ai Concerti di Pasqua che le istituzioni musicali della città programmano proprio nei giorni precedenti la domenica (ricordiamo in particolare l'O.R.T. che lo fa da tempo), diventerà certamente un altro appuntamento tradizionale il Festival della Musica Sacra dal Mondo organizzato dall'Accademia San Felice, del quale venerdì si è conclusa la seconda edizione.

I 17 concerti che hanno preso il via il 2 aprile scorso hanno permesso alla cittadinanza e ai numerosi turisti di sentire molti giovani musicisti nell'esecuzione di un repertorio consono alla settimana che precede la Pasqua.

Punte di diamante del cartellone sono state il *Requiem tedesco* di Johannes Brahms, poco eseguito nonostante si tratti di pagine musicali di grande suggestione; il più noto *Requiem* di Mozart (e forse proprio perché più noto del precedente ha radunato una vera folla nelle due repliche); e un esempio di grande interesse del repertorio sacro novecentesco, la *Berliner Messe* di Arvo Pärt, compositore estone che in questo periodo sta ot-

L'Accademia San Felice tira le somme

Festival del sacro

Grande successo per la seconda edizione della rassegna "Musica Sacra dal Mondo"



Uno dei gruppi ospiti del festival

tenendo molta attenzione ed anche a Firenze. Il festival promette di diventare un appuntamento fisso per la grande affluenza di pubblico che ha visto la sede dei concerti - la Chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio - ben frequentata ogni sera, nelle tre diverse fasce orarie, dalle 18 alle 23. Proprio l'ultimo appuntamen-

to, che si teneva molto suggestivamente a lume di candela, ha visto particolarmente apprezzate le esibizioni dell'Ensemble San Felice (nelle *Leçons de Ténébres* di François Couperin) e del fisarmonicista Francesco Gesualdi. Se già l'anno scorso il successo ottenuto aveva incoraggiato l'Accademia a replicare l'esperienza, viene

spontaneo pensare che ciò si ripeterà anche per il futuro. Da un punto di vista culturale infatti è molto importante che siano programmati cartelloni che permettano di ascoltare una produzione a volte lasciata ai margini, cioè quella sacra. Non è da trascurare poi il fatto che la sede del Festival è il luogo scenico più consono alla restituzione di certe splendide pagine musicali, ed è quindi un'ulteriore opportunità per ritrovarle in tutta la loro essenza.

Un Festival così si inserisce dunque perfettamente nella trama del tessuto cittadino pre-pasquale e lo fa con grande qualità di scelte musicali e di interpreti.

Conclusa questa manifestazione, l'Accademia San Felice già si appresta a organizzare l'evento estivo, il Festival delle Orchestre Giovanili Europee, che per il sesto anno porterà in città, dal 9 al 29 luglio (sempre nella chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio) compagini orchestrali da varie parti del mondo, compresi Giappone, Canada, Australia e Brasile, composte da giovani musicisti che si cimenteranno in un ambizioso cartellone: fra i brani ci sarà la Quinta di Mahler e la Nona di Beethoven.

il Giornale della Toscana

CULTURA - SPETTACOLI

IL GIORNALE DELLA TOSCANA • Venerdì 9 aprile 2004

il festival

Accademia San Felice La musica sacra finisce con Dabirè

LUCA SUMMER

Sta volgendo al termine la «Settimana di Musica Sacra dal mondo» organizzata dall'Accademia San Felice e giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Da alcuni giorni la Chiesa di Santo Stefano al Ponte Vecchio è stata teatro di una serie di concerti che hanno attratto un pubblico numeroso ed entusiasta, formato anche da molti giovani, dimostrando come l'interesse per un genere musicale "impegnativo" possa in realtà risultare assai marcato e diffuso.

Alla rassegna hanno partecipato cori ed orchestre provenienti dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Romania e persino dall'Armenia e, naturalmente, anche alcuni complessi locali, come il Coro dell'Accademia San Felice ed il Coro Universitario di Firenze; ma non sono mancati i recital solistici: il fisarmonicista Francesco Gesualdi, l'organista David Johnson e la clavicembalista Rossella Giannetti. Di grande valore musicale è stato il concerto della Puchheimer Jugendkammerorchester con il Coro dell'Accademia San Felice guidati da Federico Bardazzi, che hanno ben interpretato la *Berliner Messe* di Arvo Pärt. Fra i vari concerti di rilievo svoltisi in settimana ricordiamo anche quello della Jugendsinfonieorchester der Musikschule der Stadt Neuss (Germania) unita al Derby Choral Union (Inghilterra), per eseguire il *Requiem in re minore* di Mozart, uno dei brani di musica sacra più amati dal pubblico. Sotto la direzione di Ulrich Gögel, coro ed orchestra hanno offerto un'esecuzione complessivamente convincente, nonostante qualche problema d'insieme e l'acustica poco felice della Chiesa di Santo Stefano. Molto buona la prova dei quattro solisti, il soprano Anna Aurigi, il contralto Eva Mabellini, il tenore Tiziano Barbafiga ed il basso Leonardo Saggiocca; in particolare l'Aurigi si è distinta per un'estrema cura del fraseggio e per un timbro vocale pastoso e raffinato, mentre Saggiocca è apparso un basso dotato di notevole espressività. Il pubblico, che aveva colmato la chiesa oltre ogni limite, ha tributato un successo caloroso a tutti gli interpreti. Questa sera la rassegna si conclude, sempre alla Chiesa di Santo Stefano (ore 21), con il «Gabin Dabiré Ensemble», che darà vita ad un'accattivante concerto dedicato alla musica sacra dell'Africa Centrale (in particolare del Burkina Faso). Le musiche di Gabin Dabiré saranno eseguite dallo stesso autore - che oltre a cantare suona chitarra e percussioni - insieme ad un gruppo di quattro interpreti: Giovanni Conversano alle chitarre, Gianmarco Scaglia al contrabbasso, Daniele Malvisi (saxofoni e voce).